



Ferrara, 22 marzo 2016

**Protocollo d'intesa
tra
Consulta Universitaria di Studi latini
e**

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ambito Territoriale di Ferrara Ufficio VI

Visto il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Vista la legge 11 gennaio 2007, n. 1, art. 2 (G.U. 13 gennaio 2007, n. 10) concernente “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la Scuola e le Università”;

Visto il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 “Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all' alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la Scuola, le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;

Visto il Decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 “Disposizioni per incentivare l’eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione” (G.U. 19 del 23.01.2008);

Visto il DPR 89/2010, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, Regolamento che definisce la necessità di un approfondimento di conoscenze, abilità e competenze richieste per l’accesso ai corsi universitari;

Visto lo Schema di Regolamento (26 maggio 2010) recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’art. 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (G. U. 12 novembre 2004 n.266) “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”; e particolarmente l’articolo 6, che reca Requisiti di ammissione ai corsi di studio ed offre indicazioni in merito all’allineamento dei saperi fra Scuola ed Università;

Vista la C.M. n. 6 del 18 gennaio 2012, prot. n. 211, ad oggetto: “Decreto ministeriale 8 novembre 2011 di definizione del programma nazionale di promozione delle eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole di istruzione secondaria superiore, statali e paritarie, per l’anno scolastico 2011/2012”;

Constatato il valore e lo spazio che le Indicazioni Nazionali attribuiscono nei nuovi Licei alle lingue classiche e alle civiltà entro cui tali lingue si sono sviluppate e di cui sono segno e testimonianza;

Rilevata la necessità di promuovere negli Istituti Scolastici di secondo grado, specie nei licei, una particolare attenzione agli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione della iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie, e sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli Autori Classici e di sostenere la diffusione delle Civiltà Classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;

Ravvisata l’opportunità di valorizzare le eccellenze nell’ambito delle discipline classiche all’interno dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;

Rilevato che esistono esperienze di certificazione a livello internazionale come il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), o *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER), che definisce le linee guida per descrivere le competenze linguistiche acquisite da chi studia le lingue straniere in Europa, secondo i parametri indicati dal Consiglio d'Europa;

Rilevato che esiste, altresì, in Europa una prassi certificativa consolidata per la *Certificazione di Italiano come Lingua Straniera* (CILS), la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa*;

Ravvisata l’opportunità, per quanto riguarda la lingua latina, di sostenere in particolare lo sviluppo delle competenze degli studenti finalizzate alla comprensione e alla traduzione di testi,

la Consulta Universitaria di Studi Latini (nel seguito C.U.S.L.) e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ambito Territoriale di Ferrara Ufficio VI

convengono quanto segue

Art. 1

Nell'ambito e per gli scopi del progetto pilota Certificazione Linguistica in Latino (nel seguito C.L.L.) la C.U.S.L. si costituisce come Ente certificatore e si impegna, d'intesa con l’Ufficio VI

Ambito Territoriale per la Provincia di Ferrara e senza oneri per lo stesso Ufficio VI Ambito Territoriale per la Provincia di Ferrara:

- a predisporre specifiche prove di accertamento della conoscenza della lingua latina da far sostenere, a domanda, a studenti del sistema di istruzione liceale al fine di sviluppare la promozione e il sostegno attivo delle eccellenze nello studio liceale del latino;
- a predisporre specifiche griglie di valutazione, in coerenza con gli elementi epistemologici e didattici oggetto di accertamento;
- a rilasciare, in esito delle prove superate, apposita certificazione che dia conto della specificità e finalizzazione dell'accertamento, senza oneri a carico degli studenti partecipanti;
- a garantire la presenza di almeno un proprio Delegato, con funzioni di supervisione e coordinamento dei lavori della Commissione Esaminatrice, in ciascuna delle sessioni d'esame.

Art. 2

Nell'ambito e per gli scopi del nominato progetto pilota C.L.L., l'Ufficio VI Ambito Territoriale per la Provincia di Ferrara d'intesa con la C.U.S.L. e senza oneri per la stessa C.U.S.L. si impegna:

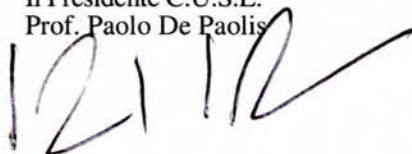
- a sostenere l'attuazione del progetto, diffondendone la conoscenza presso i Licei presenti nel proprio ambito territoriale;
- a organizzare almeno una sessione annuale d'esame presso il Liceo Classico "L.Ariosto" di Ferrara;
- a costituire la Commissione Esaminatrice comprendendovi almeno un delegato C.U.S.L. con le funzioni definite dal precedente art.1. Art. 3.

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della stipula e ha durata per il solo l'anno scolastico 2015/2016. Esso potrà essere rinnovato mediante sottoscrizione di nuovo protocollo di intesa tra CUSL e Ufficio VI Ambito Territoriale per la Provincia di Ferrara.

Art. 3

Le parti firmatarie del presente protocollo e i relativi organi concorreranno all'attuazione dell'accordo stesso nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Il Presidente C.U.S.L.
Prof. Paolo De Paolis



Il Dirigente Ufficio VI
Ambito Territoriale Provincia di Ferrara
Dott. Francesco Orlando



Firmato digitalmente da ORLANDO FRANCESCO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588